

Giovani agricoltori: "Troppi lupi, servono basi giuridiche che consentano l' abbattimento di animali problematici e dannosi"

I giovani agricoltori del Trentino e dell' Alto Adige dicono che "i **grandi carnivori** come lupi, sciacalli dorati, orsi e linci si stanno diffondendo rapidamente nella regione alpina e starebbero diventando 'una minaccia crescente per l' agricoltura di montagna' TRENTO . 'Sono necessarie e urgent i basi giuridiche efficienti e coordinate, che consentano l' abbattimento di animali problematici e dannosi '. E' questo uno dei passaggi del documento che i giovani agricoltori del Trentino e dell' Alto Adige hanno deciso di presentare nelle scorse ore al mondo della politica nel quale si è trattato il tema dei **grandi carnivori**. Un tema è stato spiegato nello stesso documento, non riguarda solamente il mondo dell' agricoltura ma anche quello della cultura e del turismo . **Grandi carnivori** come lupi, sciacalli dorati, orsi e linci si stanno diffondendo rapidamente nella regione alpina e, spiegano sempre i giovani agricoltori, stanno diventando ' una minaccia crescente per l' agricoltura di montagna ', ma non solo. A rischio sarebbe l' intero paesaggio in un declino fatale per le future generazioni . Da qui la decisione di mettere nero su bianco non solamente le criticità che esistono sul territorio ma anche degli interventi che vengono richiesta al mondo della politica e alle istituzioni . Per gli agricoltori è fondamentale la trasparenza e per questo serve registrare nella regione il numero esatto di lupi. "La trasparenza e il coordinamento nel riportare il numero dei lupi e degli altri **grandi carnivori** dovrebbe giocare un ruolo importante, perché potrebbe risultare che la popolazione è ormai diventata troppo alta e ad esempio, a livello di popolazione alpina, il **lupo** non è più una specie in via di estinzione " ha sottolineato Alessio Chistè, presidente dei giovani agricoltori del Trentino . Se si scoprisse che la popolazione fosse molto più alta di quella sancita dalla Direttiva **Fauna-Flora-Habitat**, continua, 'lo stato di conservazione del **lupo** andrebbe modificato'. Preoccupazione viene espressa anche nel confronto del 'futuro dei nostri figli' viene spiegato nel documento e dal punto di vista culturale anche sulla necessità di proteggere alcune importanti tradizione come la transumanza . "Quando si sente un fruscio nel bosco - afferma il presidente SBJ Raffael Peer - quando eravamo piccoli pensavamo fosse uno scoiattolo, ma ora arrivano alla mente gli attacchi del **lupo**. Vogliamo che anche i nostri figli possano giocare all' aria aperta e nel bosco , non vogliamo privarli di questa che è un' esperienza formativa caratteristica per il nostro territorio'. Particolare preoccupazione viene espressa verso la tenuta stessa della aziende. L' ultimo censimento agricolo ha mostrato che entro i prossimi dieci anni il 13,4% delle aziende agricole in Trentino e l' 1,1% delle aziende agricole in Alto Adige saranno costrette a chiudere . Molte piccole imprese si guadagnano da vivere con pecore e capre, animali per i quali gli



Il Dolomiti

Scenario

agricoltori si dicono preoccupati. ' Con i **grandi carnivori** - spiegano - il bestiame in alpeggio non è più sicuro '. Mettere un animale 'sotto protezione è sempre più facile che revocarne lo status di protezione, dovremo fare i conti con la presenza dei **grandi carnivori** in futuro, ma questa non deve rendere impraticabile il pascolo in alpeggio degli animali allevati.", concordano gli assessori all' agricoltura Arnold Schuler e Giulia Zanotelli . L' assessora trentina rimarca inoltre che 'seppur l' articolo 16 della Direttiva Habitat permette l' allontanamento degli animali protetti che rechino danni alle attività economiche, come l' allevamento in montagna, si è dimostrato come l' applicazione di questo principio giuridico comporti conseguenze pesanti per i decisori politici a causa dell' estremismo protezionista di una piccola parte della società urbana'. Riflessi, secondo i giovani agricoltori ci sono anche dal punto di vista turistico. 'I contadini si prendono cura del paesaggio, gli ospiti e la gente del posto possono godere del paesaggio ben curato e dell' elevata biodiversità e utilizzare le malghe come luoghi di relax. È quindi impossibile pensare di introdurre in questo territorio i cani da guardiania, addestrati a proteggere il gregge con la possibilità che attacchino chi sta passeggiando sul pascolo '. Sempre sullo stesso tema dei **grandi carnivori** sono intervenuti anche i giovani esercenti e albergatori in Alto Adige : 'Ogni alpeggio abbandonato dai contadini a causa dei **grandi carnivori** e delle numerose uccisioni di pecore e giovani bovini provoca il declino dell' allevamento di montagna e della cura del paesaggio alpino. Anche per il turismo questo è un grosso problema, perché i **grandi carnivori** sono in aumento e gli ospiti hanno paura di orsi e lupi. È quindi necessario che il legislatore intervenga", spiega il presidente altoatesino Daniel Scholzhorn.